



## SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XVI, n. 41

venerdì 28 novembre 2014

### **VINCENZI: “IL GOVERNO PREMIA IL METODO ANBI”**

“La determinazione, con cui il Governo sta affrontando l'emergenza rischio idrogeologico, fa credere che si sia davvero voltata pagina. Ora auspichiamo che la Banca Europea per gli Investimenti anticipi i 590 milioni di euro, necessari per far partire subito il piano stralcio anti-dissesto. Sarà un importante test per la coesione unitaria della Comunità.” Ha commentato così Francesco Vincenzi, Presidente **ANBI**, la presentazione dei 69 interventi urgenti sulle grandi aree urbane, illustrati presso il Ministero dell'Ambiente. “Un altro aspetto ci fa ben sperare: l'aver sposato il metodo, che **ANBI** ha fatto proprio da anni, cioè quello della esecutività dei progetti. I Consorzi di bonifica, la cui professionalità è stata riconosciuta anche in questi giorni d'emergenza, ne hanno circa 3.300 pronti, i cui cantieri potrebbero essere aperti subito. Lo diciamo da sempre: la soluzione ai problemi idrogeologici non è solo questione di soldi, ma prioritariamente di volontà politica. Grazie alla Struttura di Missio-

ne #italiasicura si apre una pagina nuova, nella quale i Consorzi di bonifica ci sono a pieno titolo.”

### **GARGANO: “NON SI PUO' CON- TINUARE A LU- CRARE SULLO SCEMPIO DEL TER- RITORIO”**

Con una semplice cerimonia, Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (**ANBI**) ed Unione Regionale Bonifiche Toscana (**URBAT**) hanno premiato, a Firenze, l'Amministrazione Comunale di Calenzano, risultata la più efficiente in Italia nell'utilizzo dei fondi destinati alla salvaguardia idrogeologica; il riconoscimento è consistito simbolicamente in un modellino di escavatore. “Il nostro piccolo gesto – ha commentato Massimo Gargano, Direttore Generale **ANBI** – non solo vuole sottolineare come la convergente volontà di Comune e **Consorzio di bonifica Medio Valdarno** (con sede a Firenze) abbia preservato la comunità da qualsiasi conseguenza del recente maltempo, ma è un'implicita risposta a chi, approfittando di un momento di evidente criticità nell'equilibrio ambientale

del Paese, lancia subdolamente neologismi come “decostruire” nelle zone a rischio per ricostruire altrove. Ciò evidentemente significherebbe cementificare ulteriore suolo, aumentando il rischio idrogeologico. Pur salvaguardando il diritto ad una casa, ciò che è o era abusivo, e che mette continuamente a rischio la vita dei cittadini, le attività economiche, l'occupazione, perché costruito in zona non conforme, va abbattuto; l'Italia non ha certo bisogno di ulteriore cemento. La strada da percorrere, invece, è quella indicata dalla Regione Lombardia con l'innovativa legge contro il consumo del suolo e non certo, invece, il tentativo di reintrodurre la possibilità per i Comuni di utilizzare gli oneri di urbanizzazione per la spesa corrente; ben sapendo in quale stato versano i bilanci degli enti locali – ha concluso Gargano – significa fornire un giustificatissimo alibi alla cultura che vuol continuare ad urbanizzare il territorio, spesso in maniera sconsiderata come dimostrato dallo stato, in cui oggi versa.”

**Toscana**  
**CONTRATTI DI**  
**FIUME: CONVEGNO**  
**E WORKSHOP**

Otto corsi d'acqua da gestire a breve, in Toscana, attraverso lo strumento dei Contratti di Fiume: il progetto è stato illustrato nel corso del convegno "I Contratti di Fiume per la sicurezza idraulica della Toscana" organizzato dall'**URBAT** in collaborazione con il Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume e con l'Accademia dei Georgofili. I corsi d'acqua in questione sono: Carrione, Canale Maestro della Chiana, Pesa, Ombrone Pistoiese, E-gola, Cornia, Albegna e Ombrone Grossetano e vanno ad aggiungersi ai 2 fiumi (Serchio e Arno) già interessati da questo strumento. "Il nostro Paese ha iniziato, anche nell'ambito della sicurezza idrogeologica, una nuova stagione - ha detto il capo Struttura di Missione del Governo contro il Rischio Idrogeologico Erasmo D'Angelis- e il primo test sono i circa 300 cantieri che abbiamo aperto in questi mesi grazie alla nomina dei Presidenti di Regione come Commissari di Governo contro il dissesto. I Consorzi di bonifica sono enti operativi all'interno di questo sistema." "Non è più possibile continuare a gestire separatamente ambiente, sicurezza, agricoltura e sviluppo -ha affermato l'Assessore all'Agricoltura della Regione Toscana, Gianni Salvadori- ma occorre farsi carico del territorio in modo globale e unitario." "Dal punto di vista climatologico -ha ricordato Giampiero Maracchi, meteorologo e presidente dell'Accademia

dei Georgofili- siamo ormai consapevoli che episodi di precipitazioni molto intense e veloci saranno sempre più frequenti. Occorre dunque organizzarsi operativamente per fronteggiare in anticipo queste evenienze". "Con il Contratto di Fiume -ha spiegato Marco Bottino, presidente **URBAT**- enti, comitati, associazioni, cittadini e 'stakeholders' interessati, a vario titolo, ad un corso d'acqua, siedono ad un tavolo per discutere interventi e provvedimenti. L'obiettivo è dare inizio ai lavori in modo concordato, evitando, ad esempio, il continuo verificarsi di ricorsi e contestazioni, che spesso frenano il procedere di lavori già decisi e finanziati." Sono intervenuti, fra gli altri, anche il Direttore Generale **ANBI**, Massimo Gargano, ed il Coordinatore nazionale Tavolo Contratti di Fiume, Massimo Bastiani. *Lunedì 1° dicembre* sempre a Firenze, si svolgerà il workshop formativo "Obiettivi e approcci ai Contratti di Fiume in Toscana" (iscrizione gratuita a info@urbat.it).

**GARGANO:**  
**"CONTRATTI**  
**DI FIUME VINCO-**  
**LANTI E NEGLI**  
**STRUMENTI URBA-**  
**NISTICI"**

"Gli strumenti di democrazia partecipata hanno futuro, solo se le loro determinazioni sono vincolanti per tutti i soggetti interessati." Lo ha dichiarato Massimo Gargano, Direttore Generale **ANBI**, intervenendo a Firenze al convegno "I Contratti di Fiume per la sicurezza idraulica della

Toscana". I Contratti di Fiume sono un innovativo strumento di pianificazione del territorio "dal basso", già operativi all'estero, ma solo da poco introdotti in Italia. Prevedono il confronto, attorno al medesimo tavolo, di tutti i "portatori di interesse" (stakeholders) operanti sullo stesso corso d'acqua, di cui si punta ad una gestione condivisa della risorsa. Tale spirito è alla base anche di ulteriori declinazioni di tale strumento, quali i Contratti di Foce o di Falda. "I Consorzi di bonifica, in quanto esempio di autogoverno del territorio, non possono che salutare con grande interesse il diffondersi dei Contratti di Fiume, di cui sono tra i soggetti proponenti -ha aggiunto il Direttore Generale **ANBI**- E' però necessario che le scelte condivise all'interno di tale "tavolo di concertazione" vengano assunte dagli strumenti di pianificazione urbanistica."

**VINCENZI:**  
**"MANTOVA: ESEM-**  
**PIO NAZIONALE,**  
**MA ORA BISOGNA**  
**INVESTIRE"**

"Gli investimenti dei Consorzi di bonifica in Italia sono esenti dal patto di stabilità ed offrono risultati concreti per lo sviluppo dell'economia e la tutela del territorio: Mantova, città patrimonio Unesco, ha dimostrato con gli ultimi eventi quanto vale il lavoro del mondo delle Bonifiche qui a servizio di 170.000 persone." E' quanto ha affermato Francesco Vincenzi, Presidente **ANBI**, intervenuto a Mantova per incontrare le maestranze

del **Consorzio di bonifica Territori del Mincio**. "Mantova –ha dichiarato Vincenzi- è città interamente difesa da argini e dall'attività di bonifica: ha dato un esempio a livello nazionale contro la piena che minacciava i territori. Ora, però, occorre sapere trovare la forza per investire." Infatti, secondo il Direttore del Consorzio, Cesare Buzzacchi, "la terza piena degli ultimi 100 anni ha messo in luce le criticità degli impianti idrovori consortili (8 in totale, di cui 3 a servizio del centro urbano di Mantova): sono tutte strutture risalenti ai primi anni del XX secolo e seppur periodicamente ammodernate, devono essere adeguate alle nuove esigenze dei territori e della sicurezza idraulica che, cambiamenti climatici e consumo del suolo impongono." Nel piano triennale delle opere, il Consorzio di bonifica Territori del Mincio ha stimato in 50 milioni gli euro necessari per l'ammodernamento delle opere (da Borgoforte a Maldinaro, da Cesole alla Travata). In Regione Lombardia, stante la difficilissima situazione economica in cui versa l'intero Paese, le disponibilità finanziarie ammontano solo a € 300.000 complessivi. "Ma oggi –ha proseguito con forza il Presidente Vincenzi- vi è la grande opportunità costituita dalla Struttura di Missione contro il Rischio Idrogeologico voluta dal Governo, cui partecipa anche l'ANBI, che ha tolto ogni alibi alla obsoleta liturgia che per anni è stata quella della mancanza di risorse, nascondendo così incapacità o non volontà di

spesa e dimostrando di sapere trovare risorse non spese nei bilanci pubblici, nonchè di essere il luogo deputato quale cabina di regia per la programmazione degli interventi a salvaguardia del territorio e cui saranno destinati circa 3 miliardi di euro entro il 2015. Ora è possibile voltare pagina grazie proprio al nostro essere svincolati dal Patto di Stabilità". "Il monitoraggio delle quote idriche operato e messo a regime nel sistema Garda, Mincio, Po –ha concluso Massimo Lorenzi, Presidente del Consorzio di 2° grado Mincio (con sede a Mantova)- consente di operare una vigilanza costante sul territorio: i Consorzi di bonifica, operanti in regioni e territori diversi, dimostrano di sapere interagire tra loro. E' un sistema che può essere replicato."

### Veneto **POTENZIATA IDROVORA**

Il **Consorzio di bonifica Veneto Orientale** (con sede a San Donà di Piave, VE) ha presentato, presso l'idrovora di Jesolo, un nuovo ed importante elemento del complesso sistema di opere idrauliche, preposte alla salvaguardia idrogeologica del Bacino Cavazuccherina, su cui sorge l'abitato di Jesolo Paese. E' stata infatti inaugurata, alla presenza delle autorità, la nuova postazione idrovora della portata di 10.000 litri al secondo, che andrà ad affiancarsi all'esistente centrale. Con questa nuova pompa, la portata complessiva dell'idrovora di Jesolo rag-

giungerà il valore di 23.000 litri al secondo. La realizzazione di quest'opera, finanziata dalla Regione Veneto, è costata complessivamente un milione di euro. Il nuovo gruppo idrovoro è completamente automatizzato e, tramite sonde idrometriche, è in grado di modulare la portata a seconda del livello dei canali. Interventi di adeguamento della rete dei canali principali del bacino andranno ora realizzati a monte in modo da renderla idonea all'aumentata capacità di smaltimento.

### Marche **ESPERIENZA POSITIVA**

C'era anche il **Consorzio di bonifica Marche** (con sede a Pesaro) ai recenti Stati Generali contro il Dissesto Idrogeologico, svoltisi a Roma. La formula marchigiana, che individua gli agricoltori come "sentinelle operative del territorio", si legge in una nota, è stata individuata come un modello positivo da proporre nel resto dello Stivale. Chi vive e coltiva la terra avrà dunque un ruolo sempre più strategico, non solo nelle Marche.

### NOVITA'

Il sig. Pietro Di Lazzaro è il nuovo Presidente del **Consorzio di bonifica Pratica di Mare**, con sede ad Ardea, in provincia di Roma. C'è invece un nuovo Direttore Generale al **Consorzio di bonifica Cellina-Meduna**, con sede a Pordenone: è l'ing. Marcello Billè.

